

Direzione Servizi agli studenti
Ufficio Dottorati di ricerca

IL RETTORE

- VISTA la legge 13/8/1984, n.476;
- VISTA la legge n.315 del 03.08.1998 ed il D.M. del 18 giugno 2008 “Aumento dell’importo annuale lordo delle borse di dottorato di ricerca”;
- VISTO l’art. 2 comma 26, primo periodo, della legge n. 335/95, così come modificato dall’art. 59, comma 16, della legge 449/97;
- VISTA la legge 30 dicembre 2010, n.240;
- VISTO il Decreto Ministeriale 14 dicembre 2021, n. 226 recante il “*Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati*”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 29 dicembre 2021, Serie Generale, n.308;
- VISTO il decreto rettorale 12 maggio 2022, n.481, con il quale è stato emanato, in attuazione delle disposizioni normative contenute nel decreto ministeriale 14 dicembre 2021, n.226, il Regolamento di Ateneo in materia di dottorati di ricerca, e successive modifiche ed integrazioni;
- PREMESSO che il Dipartimento di Scienze mediche e chirurgiche materno-infantili e dell’adulto e il Dipartimento di Educazione e Scienze umane sono risultati tra i 180 Dipartimenti di Eccellenza, assegnatari del finanziamento del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca nell’ambito dell’iniziativa relativa ai Dipartimenti di Eccellenza 2023-2027 prevista dalla L. 232/2016, art.1, commi 314-337, come da nota MUR prot. n. 15659 del 28 dicembre 2022 e da nota MUR prot. 922 del 24 gennaio 2023 e che il CUP assegnato al progetto del Dipartimento di Scienze mediche e chirurgiche materno-infantili e dell’adulto è E53C23000170001 e quello assegnato al progetto del Dipartimento di Educazione e Scienze umane è E83C22006680001;
- VISTA la delibera della Giunta della Regione Emilia-Romagna Num. 225 del 12/02/2024, avente ad oggetto “Approvazione progetti di formazione per la ricerca 40° e 41° ciclo. Territorio: transizione tecnologica, culturale, economica e sociale verso la sostenibilità presentati a valere sull’Avviso approvato con DGR n. 2111/2023. PR FSE+ 2021/2027. Priorità 2. Istruzione e formazione – Obiettivo specifico e”);
- VISTO il DM 630 del 24 aprile 2024 che ha disposto per l’anno 2024/2025 l’attribuzione sul PNRR, Missione 4, componente 2 “Dalla Ricerca all’impresa” - Investimento 3.3 “Introduzione di dottorati innovativi che rispondono ai fabbisogni di innovazione delle imprese e promuovono l’assunzione dei ricercatori da parte delle imprese” di borse di dottorato di durata triennale per la frequenza di percorsi di dottorati innovativi;
- VISTA la decisione ECOFIN del 13 luglio 2021, con cui il Consiglio ha valutato positivamente il Piano per la ripresa e resilienza dell’Italia, e notificata all’Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;
- VISTO il Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell’Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

- VISTA la Missione 4 “Istruzione e ricerca” – Componente 2 “Dalla ricerca all’impresa” – Investimento 1.3 “Creazione di “Partenariati estesi alle università, ai centri di Ricerca, alle aziende per il finanziamento di progetti di ricerca di base”;
- VISTO l’articolo 17 Regolamento UE 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, “Do no significant harm”), e la relativa Comunicazione della Commissione Europea C(2021) 1054 final del 12 febbraio 2021, recante “Orientamenti tecnici sull’applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza”;
- VISTO il Piano nazionale di ripresa e resilienza, ufficialmente presentato alla Commissione Europea in data 30 aprile 2021 ai sensi dell’art. 18 del Regolamento (UE) n. 2021/241 e valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all’Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;
- VISTI i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l’altro, il principio del contributo all’obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l’obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;
- VISTO l’investimento 1.3 della M4C2 – Creazione di “Partenariati estesi alle università, ai centri di ricerca, alle aziende per il finanziamento di progetti di ricerca di base” che mira a rafforzare le filiere della ricerca a livello nazionale e a promuovere la loro partecipazione alle catene di valore strategiche europee e globali;
- VISTO il Decreto Direttoriale 15 marzo 2022, n. 341 di emanazione di un “Avviso pubblico per la presentazione di Proposte di intervento per la creazione di “Partenariati estesi alle università, ai centri di ricerca, alle aziende per il finanziamento di progetti di ricerca di base” – nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 “Istruzione e ricerca” – Componente 2 “Dalla ricerca all’impresa” – Investimento 1.3, finanziato dall’Unione europea – NextGenerationEU”;
- VISTO il Programma Nazionale per la Ricerca 2021-2027, approvato con Delibera del CIPE n.74/2020 (G.U. Serie Generale n. 18 del 23 gennaio 2021);
- VISTE le “Linee guida per le azioni di informazione e comunicazione a cura dei soggetti attuatori” del Ministero dell’Università e della Ricerca afferenti agli interventi PNRR a titolarità del MUR ed emanate in data 5 luglio 2023;
- VISTA la Circolare esplicativa del Ministero dell’Università e della Ricerca del 22 maggio 2023 avente ad oggetto “Modalità di rendicontazione in attuazione del decreto legge 24 febbraio 2023, n.13, convertito con modificazioni dalla Legge 21 aprile 2023, n. 41”;
- VISTO il D.R. n. 617, prot. 169544 del 27/06/2024 (così come modificato con D.R. n. 678/2024, Prot. n. 184549 del 08/07/2024, e con D.R. n. 715/2024, Prot n. 196601 del 16/07/2024), con il quale è stata bandita la selezione per l’ammissione al primo anno del corso di Dottorato di Ricerca in “**Clinical and Experimental Medicine (CEM) – Medicina Clinica e Sperimentale**”, con sede amministrativa presso l’Università di Modena e Reggio Emilia e con durata triennale, relativo al XL ciclo, Anno Accademico 2024/2025 (Posti disponibili: n.21 Borse di studio con tematica libera: n.4; Borse di studio con tematica: n.12; Posti senza borsa: n.5);
- VISTI i verbali e la relazione finale relativi ai lavori della Commissione giudicatrice della menzionata selezione per l’ammissione al suddetto corso di Dottorato nominata con decreto n. 805 (Prot. 211559 del 26/07/2024);
- VISTO il D.R. n.958, prot. 254411 del 06/09/2024 con cui sono state pubblicate le graduatorie delle selezioni del suddetto corso fra cui quella della procedura selettiva per un posto con borsa sulla tematica “Innovazione nella medicina di precisione nella gestione dei pazienti con linfoma mediante l’integrazione di parametri clinici con

metodiche innovative di biologia molecolare e di imaging funzionale, nell'ambito di trattamenti convenzionali e di terapie cellulari”;

PREMESSO che il bando prevedeva per la procedura selettiva sopracitata quali requisiti richiesti per l'ammissione: Laurea magistrale (D.M. 270/04) nella classe LM-41 Medicina e chirurgia o laurea specialistica (D.M. 509/99) nella classe 46/S Medicina e chirurgia o laurea del vecchio ordinamento (ante D.M. 509/1999) in Medicina e Chirurgia o analogo titolo conseguito all'estero”;

VERIFICATO da parte della Commissione in sede di autotutela i titoli di studio dichiarati dal candidato;

VERIFICATO che il titolo di studio presentato non corrisponde a quanto richiesto dal bando di ammissione al concorso;

RITENUTO NECESSARIO provvedere alla correzione di questa graduatoria;

DECRETA

Art. 1) La selezione **per un posto con borsa sulla tematica “Innovazione nella medicina di precisione nella gestione dei pazienti con linfoma mediante l'integrazione di parametri clinici con metodiche innovative di biologia molecolare e di imaging funzionale, nell'ambito di trattamenti convenzionali e di terapie cellulari”** non ha avuto esito in quanto nessuno dei candidati è risultato idoneo;

Art. 2) Avverso il contenuto del presente provvedimento è ammesso ricorso, entro 60 giorni dalla pubblicazione, al Tribunale Amministrativo della Regione Emilia Romagna ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

IL RETTORE
(Prof. Carlo Adolfo Porro)